



Le rovine della fortezza di Hohenstaufen

LA FORTEZZA D'ORIGINE
DEGLI STAUFER



Uno scrigno di meraviglie.



Baden-Württemberg
Castelli e Giardini
Statali

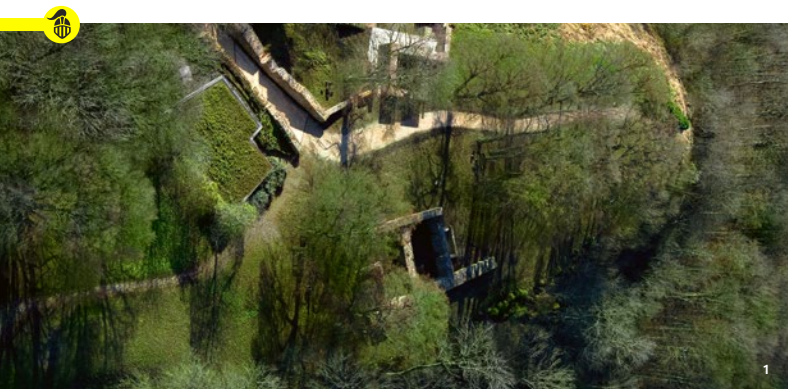
Le rovine della fortezza sulla sommità dell'Hohenstaufen, dove originariamente dimorarono gli Staufer e dove soggiornò l'Imperatore Federico Barbarossa, richiamano i visitatori non solo perché ricche di storia, ma anche per il magnifico panorama circostante.

Il rilievo a forma di cono si erge tra le località di Göppingen e Schwäbisch Gmünd, in mezzo ad un paesaggio pittoresco. Si ritiene che la denominazione tedesca Hohenstaufen faccia riferimento alla forma esteriore del rilievo stesso: i declivi scoscesi ricordano infatti una *coppa di calice rovesciato, che in questa zona nel Medioevo veniva chiamato «stauf»*. Su quest'altura pose la sua sede anche una delle dinastie regnanti più celebri in Europa, gli Staufer, che da qui prese anche il suo nome.

Il cardine della Casa di Svevia

Il duca Federico I di Svevia fu il fondatore di questa struttura, che si trovava in una posizione altamente strategica. Quando non era impegnato al fianco dell'Imperatore, come spesso accadeva, Federico

Veduta aerea dei muri maestri



Della fortezza un tempo tanto illustre rimangono oggi solo i muri di fondamenta

dimorava in questa fortezza con la consorte Agnese di Waiblingen, figlia dell'Imperatore, che vi soggiornava quasi sempre. Nei decenni che seguirono, il complesso continuò a essere un centro di potere e di governo del casato degli Staufer, conservando fino all'epoca di re Filippo (che regnò dal 1198 al 1208) il proprio lustro come fortezza dei duchi di Svevia. Addirittura *l'Imperatore Federico Barbarossa*, sotto il cui regno gli Staufer dominarono ampi territori nel centro e nel sud dell'Europa, soggiornò nella fortezza originaria degli Staufer nel corso del 1181. L'ottenimento dei titoli di re e imperatore, tuttavia, portò a una perdita di importanza della fortezza, poiché il fulcro delle attività di governo degli Staufer si spostò nei grandi palatinati e nelle

La stele dedicata agli Staufer, in una cornice paesaggistica mozzafiato, si staglia a celebrare l'importanza del luogo (a destra)





città imperiali. Re Filippo di Svevia, figlio di Barbarossa, fu l'ultimo Stauffer ad avere a che fare con la fortezza. La sua vedova *Irene, figlia dell'Imperatore bizantino*, decantata da Walter von der Vogelweide come «rosa senza spine», si ritirò qui dopo l'assassinio del marito.

La distruzione della fortezza

Quando terminò l'epoca degli Stauffer, la fortezza passò al Regno di Württemberg. Nel corso dei secoli, a seguito di espugnazioni e cessioni, si susseguirono diversi proprietari. Durante le guerre dei contadini, la fortezza *venne espugnata, saccheggiata e infine arsa al suolo nel corso dell'insurrezione «Gaildorfer Haufen» del 1525*. In precedenza i contadini avevano distrutto anche il Monastero di Lorch. Nonostante sull'altura di Hohenstaufen siano rimasti in piedi solo i muri di fondazione, in questo luogo continua a vivere il mito degli Stauffer.

La stele odierna, una colonna ottagonale in marmo pugliese, sventa in memoria della potente dinastia. Informazioni sulle origini e sulla patria degli Stauffer sono custodite nel centro sulla storia degli Stauffer ai piedi dell'altura. Inoltre, una mostra permanente presenta diverse ricostruzioni della fortezza e riproduzioni di importanti opere d'arte dell'epoca degli Stauffer. Per vivere appieno la storia di questa dinastia di re e imperatori si può visitare anche il vicino Castello di Wäscherschloss o il Monastero di Lorch.

Informazioni per i visitatori

Orari di apertura e visite guidate

Hohenstaufen Ingresso gratuito di giorno tutto l'anno;
Visita possibile anche al di fuori di un percorso guidato;
previo accordo con l'ufficio informativo iPunkt im Rathaus
sono possibili anche visite guidate

**Mostra
«Gli Stauffer»** Apertura tutto l'anno;
Visita possibile anche al di fuori di un percorso guidato;
previo accordo con l'ufficio informativo iPunkt im Rathaus
sono possibili anche visite guidate

Prima della vostra visita vi preghiamo di informarvi sugli orari di apertura e chiusura aggiornati visitando la nostra pagina Internet o telefonando alla nostra hotline al numero +49 7251 74-27 70.

Sulla nostra pagina Internet troverete inoltre informazioni sull'accessibilità per persone disabili, riduzioni e visite guidate speciali nonché altre indicazioni importanti per le visite.

Informazioni aggiornate



In sintesi

Qui troverete informazioni su orari di apertura aggiornati, visite guidate, eventi, prezzi dei biglietti d'ingresso e sulla ristorazione:

www.burgruine-hohenstaufen.de/en/visitor-information

Contatti e informazioni

Le rovine della fortezza di Hohenstaufen

Hohenstaufen
73033 Göppingen, Germania
www.burgruine-hohenstaufen.de/en

Visitate gli altri monumenti degli Stauffer:

www.klosterlorch.de/en
www.burg-waescherschloss.de/en

Informazioni e Prenotazione di Visite Guidate

iPunkt im Rathaus
Hauptstraße 1
73033 Göppingen, Germania
Telefono +49 7161 6 50 44 44
ipunkt@goeppingen.de
www.erlebe-dein-goeppingen.de



Dove siamo



Con l'autobus: linea 933 Göppingen – Hohenstaufen, fermata Rathaus/Dorfplatz. Dalla piazza del paese in 30 minuti a piedi si raggiunge la collina passando per il Kaiserbergsteige (sentiero dei monti imperiali). Ulteriori informazioni, anche sulle colonnine di ricarica, sono disponibili online.

Informazioni su tutti i nostri monumenti

Staatliche Schlösser und Gärten Baden-Württemberg

Schlossraum 22a
76646 Bruchsal, Germania

Linea diretta +49 7251 74-27 70
Ogni giorno dalle 8:00 alle 20:00
(escluso servizio di prenotazione)
info@ssg.bwl.de



www.schloesser-und-gaerten.de/en